

# Insofferenza per i bus d'oro

*Tariffe inique e posizione pericolosa sulla via Emilia*



Il corteo del Versari

**CESENA.** Al di là dei limiti strutturali, è la posizione infelice del Versari il nodo che gli studenti e il personale ritengono più opprimente. I problemi sono di due tipi. Da una parte la collocazione sulla trafficatissima via Emilia rappresenta un enorme pericolo quotidiano per chi va e viene dall'istituto. Soprattutto perché, inspiegabilmente, la fermata del

bus non è davanti all'ingresso, come avviene in tutte le scuole, ma a 400 metri di distanza, all'altezza della pasticceria "La Torre". Proprio quello del trasporto pubblico è il secondo grande cruccio, in particolare per i costi iniqui degli abbonamenti pagati dagli allievi del Versari. Sborsano circa 60 euro in più rispetto ai "collegi" di altri istituti, per-

chè - dicono agli sportelli Atr - usano una linea extraurbana, più cara rispetto a quella urbana. Questa classificazione è stata però contestata dagli interessati, anche durante un lungo incontro avuto di recente con il direttore di Atr. Resta il fatto che ci sono pendolari provenienti da Santarcangelo che, per salire sui vari mezzi di trasporto pubblico per giungere a destinazione, finiscono per spendere più di 450 euro. Tanto, soprattutto in un istituto che ha ben 120 ragazzi che fruiscono di borse di studio per le difficoltà economiche familiari. (gpc)